



## PORTFOLIO

C&C Company  
[info@ceccompany.org](mailto:info@ceccompany.org)

Via Poggio 1, Ozzano dell'Emilia - 40064  
Bologna - Italia

[www.ceccompany.org](http://www.ceccompany.org)

## CORPO E CULTURA



*La cultura è la resistenza alla distrazione.*

Pier Paolo Pasolini

*Corpo & Cultura* vuole essere un progetto spettacolare di valorizzazione delle realtà culturali locali che coinvolge, dal primo giorno di residenza, tutta la cittadinanza attraverso interviste audio e video fatte per strada, nei bar, scuole, uffici, parchi...

Questo materiale, appositamente montato e rielaborato costituirà le fondamenta sulle quali verrà costruita parallelamente la partitura coreografica e vocale dai due interpreti e che sarà suggestionata ed influenzata proprio dalle voci e discorsi di chi ha lasciato testimonianza indelebile. Un progetto delicatissimo, ma una meravigliosa opportunità di coinvolgimento e presa di coscienza da parte della comunità rispetto alla domanda: Chi siamo?

**Creazione originale** Carlo Massari, Chiara Taviani

**Con** Carlo Massari, Chiara Taviani

**Co-produzione** Spazio OFF (Trento)

**Con il supporto di** O.T.E., Residenza I.DRA.

**Produzione** 2011

**Durata** 45'

**Riconoscimenti:** *By-Pass 2012* (IT), menzione speciale *Crash Test 2012* (IT)

**Tour** IT, FR, MEX

**Link (trailer)** <https://www.youtube.com/watch?v=I7jLmTrJW4g>

**Crediti foto** Emmanuel Trousse, White Chicken Studios

012



*Quelles scènes si on annonçait demain la fin du monde.*

Paul Léautaud

012 è una formula, un'ipotesi, una predizione. Semplicemente la fine del mondo, la fine di una era, la fine di un progetto, di un programma, di uno spettacolo, della vita.

All'alba di questa ipotetica apocalisse, di questa inevitabile accettazione, ci rivolgiamo verso l'essere umano, nudo e crudo, posto di fronte ad una paura esistenziale o ad una liberazione subliminale della propria anima.

Immaginiamo un bunker, un minuto o un mese prima. Immaginiamo una famiglia, un'impresa, una costruzione di fronte all'interruzione.

Un modo per affrontare una crisi più sociale che economica.

**Creazione originale** Carlo Massari, Chiara Taviani

**Con** Carlo Massari, Chiara Taviani e un bambino/a tra i 0 e i 12 anni

**Co-produzione** UOT

**Con il supporto di** Residenza I.DRA.

**Produzione** 2012

**Durata** 45'

**Tour** IT, FR, NL

**Link (trailer)** <https://vimeo.com/84512333> <https://vimeo.com/48842501>

**Crediti foto** Pietro Bertora

## MARIA ADDOLORATA



*Nul n'a jamais écrit ou peint, sculpté, modelé, construit, inventé que pour en sortir de l'enfer.*  
Antonin Artaud

*Maria Addolorata* è un'indagine su autentici eventi dolorosi. Un percorso di due esseri, socialmente non identificabili, che provano a sopravvivere all'esterno, agli eventi e a loro stessi. Non partiamo da una storia poiché affrontiamo un "temone" universale, senza regole, inaspettato. Aspettiamo che arrivi, ci fulmini, e diventi motore di un'azione fisica. Uno spettacolo estremamente fisico, che non lascia spazio all'estetica della danza o al conformismo del teatro; è piuttosto uno studio esasperante, cinico, profondo, verticale, che analizza le mille derivazioni del dolore e la sua intima relazione con il sacro in modo quasi clinico. Immagini in cui lo spettatore può riconoscersi facilmente, una sorta di moderna rappresentazione sacra in cui due esecutori si alternano costantemente a ruvide processioni kantoriane per leggere sequenze danzate, cantate e recitate.

**Creazione originale** Carlo Massari, Chiara Taviani

**Con** Carlo Massari e Chiara Taviani

**Co-produzione** UOT, La Pergola Produzione 2014

**Durata** 45'

**Produzione** 2014

**Riconoscimenti:** 1° premio *HiverÔclites* (FR), 2° premio *28th Hannover International Choreographic Competition* (DE), 2° Premio *ZAWIROWANIA dance* (PL), Premio del pubblico *Palco aperto* (IT), 2° Premio *Corto in Danza* (IT), finalista *Machol Shalem International Choreography Competition* (IL), Premio del pubblico *Berner Tanzpreise* (CH)

**Tour** IT, FR, UK, AU, PT, PL, DE, IL, MC

**Link (trailer)** <https://vimeo.com/84514175> <https://vimeo.com/81494259>

**Crediti foto** Alex Brenner, KMachniewicz, Jacopo Benassi, Roberto Ricciuti

## ANNA CAPPELLI



*Il Ragionier Tonino Scarpa è la cosa più bella che ho avuto in questi due anni. La casa è mia. Il Ragionier Tonino Scarpa è mio.*  
Anna Cappelli

*Anna Cappelli* è uno dei personaggi femminili più intensi creati dal drammaturgo Annibale Ruccello. Portato in scena da attrici del calibro di Anna Marchesini, Marinella Manicardi e Maria Paiato, viene ora riletto - per la prima volta in travesti - da Carlo Massari.

*Anna Cappelli* è comica e grottesca allo stesso tempo; una donna apparentemente come tante, che in sette quadri scivola inesorabilmente verso la follia; una donna disadattata e mediocre, appartenente ad un universo femminile che, per convenzione, è costretto a subire una società maschilista e sessista. Un breve frammento di storia di una donna "come tante": la solitudine, l'innamoramento, la convivenza e la scoperta dell'altro, la delusione amorosa, la paura di perdere ciò che di più caro si possiede, la sopravvivenza. Una prova coraggiosa non certo fatta per stupire o ridicolizzare la dignità del personaggio, quanto per sottolinearne ulteriormente forza, emblematicità, determinazione, ma anche fragilità, ironia e a tratti pura comicità, invitando il pubblico nuovamente ad un semplice cambio di prospettiva.

**Ideato, diretto ed interpretato** da Carlo Massari

**Testo originale** Annibale Ruccello

**Co-produzione** O.T.E.

**Produzione** 2015

**Durata** 45'

**Tour** IT

**Link (trailer)** <https://www.youtube.com/watch?v=6ilU2L8Gmmg>

**Crediti foto** Aris Gambino, Elisa Cerè

# TRISTISSIMO



*With your Long blonde hair and your eyes are blue the only thing I ever got from you was sorrow.*  
David Bowie

Un giorno perfetto, un mondo perfetto, poi d'improvviso tutto si storce.  
Sembra una tragedia, lo spunto per un prologo, un fatto di cronaca, la fine di un mondo, del mondo. Tutto per mano dell'uomo, per proclamazione di libertà, di conquista, interesse, bellezza. Ci siamo chiesti cosa rende tristi, cosa ci ammazza. Che forma ha questa tristezza, cosa fa ai nostri corpi e alle nostre testoline bionde. Abbiamo scoperto che esiste il blu monday - una sorta di mega depressione mondiale - che non esistono tragedie a lieto fine né tanto meno guerre senza caduti. E andiamo avanti. Una rielaborazione contemporanea di Tristano e Isotta, sulla traccia di amanti disperati e di sentimenti torturati e grida di immensa tristezza. Non siamo cambiati molto. Tutto ruota attorno all'amore e al suo eterno contrasto. Analizziamo la natura della creazione e la ricerca assoluta, quella attuale, la nostra, ogni giorno. Il lavoro si ispira a fatti di cronaca nera, vera.

**Creazione originale** Carlo Massari, Chiara Taviani

**Co-produzione** La Pergola

**Con il supporto di** Ballet National de Marseille, NEXT 2014, MOVIN'UP 2015

**Produzione** 2015

**Durata** 45'

**Riconoscimenti:** menzione speciale Premio Roma Danza '15 (IT), premio della giuria Les Lendemains qui Dansent '16 (FR)

**Tour** IT, FR, UK, NL, RUS

**Link (trailer)** <https://vimeo.com/130988230>

**Crediti foto** Alex Brenner, Veronica Billi, Roberto Ricciuti, Lorenza Daverio

## PEURBLEUE



*His looks I fear, and his intents I doubt.*  
William Shakespeare

*Peurbleue* si concentra e si rivolge ad un sentimento di paura e di semi e/o totale terrore. Rendendolo assurdo, dilatato, talvolta molto ironico quanto tristemente drammatico. Portando l'interprete a confrontarsi con se stesso mettendo in risalto paure comuni di fine, di inizio, degli altri, di noi stessi, di storie, di politiche e di religioni. Temi eternamente discussi e probabilmente senza fine. Senza guarigione. Tanto violenti da renderli atti a parte. Tagli in una storia. Salti in un vuoto. Tentare di capirli o di sentenziarli sarebbe inadeguato. Proviamo a metterli in immagini ed in colore. Per imprimerli nelle nostre teste e far fare loro leva sulle nostre visioni future e sulle nostre infinite fragilità.

Solo femminile ispirato a *Histoire de bleu*, di Jean-Michel Maulpoix, sulla storia di una donna che vive un attacco terroristico che la porta a riflettere sul tempo, sulla caducità delle cose, sulla paura di morire, di sopravvivere, di ricordare, di dimenticare e di ricominciare a vivere nuovamente.

**Creazione originale** Carlo Massari, Chiara Taviani

**Con** Chiara Taviani

**Co-produzione** *Residenza I.DRA.*

**Con il supporto di** *Residenza produttiva Carrozzerie n.o.t., PimOFF, Teatri di Vita*

**Produzione** 2016

**Durata** 30'

**Tour** IT, UK

**Link (trailer)** <https://vimeo.com/169381727>

**Crediti foto** Manuela Giusto, Chiara Hernandez

## DON'T BE AFRAID



*Volevo essere amato perché ero importante, un grande uomo, ma non sono niente.  
Ho vissuto nella vergogna, ho umiliato lo splendore e non ne ho notato la magnificenza.*

Terence Malick

È passata una vita intera e non ce ne siamo accorti, troppo presi dal nostro daffare, costruire, disfare; passati dalla pietra al sangue. Abbiamo preso vita e ne abbiamo persa tanta. Vissuti amandoci ed amando tanto, forse fin troppo, gli altri. Un uomo si evolve, diventa simbolo di un'era, diventa un mito, un filosofo, un semi-dio, diventa potente e invincibile, superdotato; poi si spezza, implode e crolla miseramente fino a tornare molecola, particella in fabbricazione, liquido ematico. Il Fauno qui è un nuovo nato (neonato), un virgulto che cavalca la storia, sorpreso ad amare e a scopicchiarlo, a combattere, a vincere e a perdere miseramente; strappato alla terra, cade nell'eternità della notte e vi si perde. Non vogliamo narrare una storia, ma coglierne un frammento, una suggestione, una solitudine, raccontarne i pezzi mancanti.

**Creazione originale** Carlo Massari, Chiara Taviani, Hun-Mok Jung

**Con** Carlo Massari

**Co-produzione** C&C, Residenza I.DRA., Teatri di vetro

**Con il supporto di** PimOFF, Teatro Comunale di Vicenza, Residenza Genius Loci/Teatro Akropolis

**Produzione** 2016

**Durata** 47'

**Tour** IT, UK, IL, PL

**Link (trailer)** <https://vimeo.com/195720005>

**Crediti foto** Pawel Wyszomirski, Giorgio Termini



## HORROR VACUI



*Here I am and there is my body dancing on glass In accident time where there are no accidents.  
You have no choice the choice comes after.*

Sarah Kane

Pochi minuti all'impatto, all'esplosione, a un'implosione, a una fine, o forse a un nuovo inizio. Non ci interessa. Quanta vita si riesce a concentrare, a fare stare in quei pochi/molti istanti di nulla? Quanto tentiamo di renderli importanti pensando a qualcosa di intelligente, con la consapevolezza di averne buttati via tanti, troppi, fino a poco prima. Quali ricordi affiorano? Quali i fotogrammi importanti di una vita? Le azioni quotidiane, gesti ripetuti senza troppa cura, parole e discorsi divengono mantra, suono, semplice vibrazione. Solo ora sappiamo valutare lo spreco: "avrei voluto." Troppo tardi, game over. Entriamo in una stanza fumosa, un'atmosfera asfittica: una donna (metafora forse di una Nazione) sola, abbandonata, impolverata, stantia, attende nel vento gelido, non sappiamo da quanto e cosa, ma crede sia giunto il suo momento. E' impotente, estenuata, nell'impossibilità di andarsene, i vecchi scarponi un tutt'uno ormai con il suolo, forse ghiacciati, inchiodati, incollati. In lontananza percepiamo, rarefatti e impastati nel vento, frammenti e suoni di momenti indelebili di vita quotidiana.

**Creazione originale** Carlo Massari

**Con** Natalia Vallebona

**Produzione** C&C

**Con il supporto di** Residenza I.DRA.

**Produzione** 2017

**Durata** 20'

**Tour** IT

**Link (trailer)** <https://vimeo.com/248962674>

**Crediti foto** Raffaella Guerin

## A PESO MORTO



*Nato ai bordi di periferia, dove i tram non vanno avanti più, dove l'aria è popolare, è più facile sognare che guardare in faccia la realtà.*

Eros Ramazzotti

Lui, Lei, L'altro: fotogrammi di una periferia senza tempo e identità, non perché non l'abbia mai avuta, voluta, desiderata, ma perché le è stata sottratta a morsi nell'inutile e alquanto misteriosa nuova definizione di "Città Metropolitana", che significa tutto e il suo contrario e che sprofonda nell'oblio. Caratteri, una volta protagonisti, oggi disadattati privi di una funzione sociale. Comparse passive, astanti, in attesa di cadere in una voragine identitaria che ne cancellerà definitivamente la memoria per dare spazio al nulla. Uno studio open air sul vuoto, sul non ricordare perché eravamo lì e cosa ci eravamo venuti a fare, sul "quasi quasi tornerei a casa. Se solo mi ricordassi da dove sono venuto e dove stavo andando". Una ricerca che comincia proprio in periferia e che lì vuole restare, al margine, per raccontare e dare, forse, l'ultimo fiato a corpi esanimi di eroi, ré, divinità caduti in disgrazia, che attendono malinconici e sognanti che qualcuno gli si avvicini per "attaccare bottone", per sentirsi ancora importanti.

**Creazione originale** Carlo Massari

**Con** Carlo Massari

**Produzione** C&C

**Con il supporto di** *Margine Operativo*

**Produzione** 2018

**Durata** 35'

**Riconoscimenti:** premio della giuria *TrenOFF 2017*, selezione *Contact Zones '19*

**Tour** IT, DK, MC

**Link (trailer)** <https://vimeo.com/206702065>

**Crediti foto** Melissa Ianniello

## BEAST WITHOUT BEAUTY



*Le creature di fuori guardavano dal maiale all'uomo e dall'uomo al maiale e ancora dal maiale all'uomo, ma già era loro impossibile distinguere fra i due.*

George Orwell

L'ennesimo sguardo: fermo, freddo, gelido, impietoso sulla società.

Un irriverente, cinico studio sugli archetipi della miseria umana, sull'inespressività, sulla spregevole crudeltà nelle relazioni interpersonali. Perdenti in un rapporto di superficiale relazione, si affrontano in un algido duello; in palio l'affermazione di un ruolo, un'identità, una posizione sociale, la sopravvivenza. Non esistono regole, tutto è consentito: ci si presta ad essere prede, vittime designate dell'altro, ne siamo coscienti, attendiamo solo che succeda, e a nostra volta siamo pronti ad avventarci, offendere, fendere, stritolare, sbranare, a finirlo impietosamente, ma senza sporcarci le mani. Un aristocratico gioco perverso di corteggiamenti a doppio fine, di soprusi; una violenza nascosta, taciuta, color pastello, che porta irrimediabilmente al massacro, all'estinzione; non ci saranno vincitori, ma solo vinti. Di tanto agitarsi non succede nulla... E allora implodiamo incapaci di rialzarci, ci abbandoniamo ma facendo attenzione a non rovinare la messa in piega, sbavare il trucco, sgualcire il tailleur, a non perdere in dignità per non subire atti di cannibalismo, essere divorati dagli altri, dal vuoto, dai nostri vuoti, dal silenzio sordo.

Un tentativo di raccontare fisicamente il male di vivere, la paralysis beckettiana: un uomo illanguidito, disperato fino a divenire insensibile, ormai incapace di prendere in mano la sua vita e sottrarla alla miseria nella quale si è impaludata. Una commedia dell'assurdo (nella quale l'assurdo, nostro malgrado lo subiamo) dal sapore esistenzialista e post-esistenzialista del teatro di Beckett perfettamente esplicito nel suo Giorni Felici. Un autentico tuffo nel non-sense, un'ironia nera contrappunto al pallore emaciato dei volti, una fascinazione nell'assurdità delle scene, nell'estraniamento dalla partecipazione umana alle azioni, ai fatti; figure esangui, prive d'energia, estenuate e disumanizzate, come alla fine di una lunga guerra, che sanno non essere

servita a nulla se non a farsi e fare inutilmente del male, a divenire cinici e opportunisti di fronte alla morte fino a contraddirsi e tradire i propri compagni di giochi.

**Con** Carlo Massari, Emanuele Rosa, Giuseppina Randi

**Co-produzione** Festival Danza in Rete Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza

**Con il supporto di** Festival Oriente Occidente/CID Centro Internazionale della Danza, CSC/OperaEstate, Piemonte dal vivo, ARTEVEN, KommTanz Compagnia Abbondanza/Bertoni, h(abita)t - Rete di Spazi per la Danza, Residenza I.DRA. e Teatri di Vita nell'ambito del Progetto CURA 2018, Leggere Strutture - Art Factory, Protagonismo e Creatività - Comune di San Lazzaro di Savena. Con il supporto del programma MOVIN'UP SPETTACOLO – PERFORMING ARTS sessione unica 2018/2019 a cura di MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - Direzione Generale Spettacolo (MiBAC - DG S) e Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani (GAI) insieme con Associazione Giovani Artisti dell'Emilia-Romagna (GA/ER), MiBACT e di SIAE S'illumina – Copia privata per i giovani, per la cultura.

**Produzione** 2019

**Durata** 70'

**Riconoscimenti:** premio della giuria Prospettiva Danza Teatro 2017, premio della giuria Twain Direzioni\_Altre 2018, premio della giuria CrashTest Festival 2018, premio del pubblico CrashTest Festival 2018, menzione speciale Bando Residenze Coreografiche Lavanderia a Vapore 18-19, selezione Visionari Kilowatt Festival 2018, Essere Creativo 2018 Hangartfest/AMAT, premio ActDuri ActFestival 2019 (ES), finalista RIDCC - Rotterdam International Duet Choreographic Competition 2019

**Tour** IT, ES, DE, UK, KR

**Link (trailer)** <https://vimeo.com/315339607>

**Crediti foto** Giulia Marangoni, Sara Melchiori

## LES MISERABLES



*Signore e signori! Guardino questa creatura, per come Dio l'ha fatta, non è nulla, proprio nulla. E adesso guardino l'arte, cammina impettita, ha giacca e pantaloni, porta la sciabola! Guardino i progressi della civiltà: tutto progredisce. La scimmia fa già il soldato; certo non è gran che, è il gradino più basso della specie umana!*

Georg Büchner-Woyzeck

Un affresco spietato e immorale sull'oggi, un dramma medio-borghese contemporaneo a tratti familiare, risuona, ne siamo "involontariamente" complici. Una carrellata di stereotipi, di già visti, già detti, agiti. Il teatrino delle miserie umane: corpo e voce a servizio di un penoso corale che fa eco a "Le rane" di Aristofane, o forse ad un'operetta di Offenbach, o ancora alla celebre "Opera" Brechtiana. Staticità e immobilismo in risposta al crollo (fisico, politico, sociale, ambientale...) imminente, evidente. Non ci possiamo fare nulla, troppo tardi, game over; assistiamo impotenti, ne prendiamo atto, facciamo spallucce, sospiriamo e nuovamente ci voltiamo.

Nella domanda "cosa ci sta accadendo intorno?" sta la genesi di questa creazione: un approfondimento sull'attualità internazionale e sulla ricerca di connessioni tra le forme di protesta presenti – raramente fondate sull'idea di evoluzione e rivoluzione umana – e la storica visione illuminista (illuminata), che mette Cultura e Arte al centro del cambiamento. Una creazione che porta nuovamente la Compagnia ad indagare tematiche sociali contemporanee, attraverso un linguaggio anfibio di forte impatto ed un complesso livello drammaturgico a sostegno dell'opera.

**Creazione originale** Carlo Massari

**Con** Christian Leveque, Carlo Massari, Alice Monti, Luca Sansoè

**Co-produzione** Triangolo Scaleno/Teatri di vetro e Festival Danza in Rete

**Con il supporto di** AFI Residenze Habitat (BO), Supercinema Tuscania (VT), Teatro India (RM)

**Produzione** 2020

**Durata** 60'

**Riconoscimenti** Selezione NID Platform 2019

**Link (trailer)** <https://vimeo.com/383367912>

**Crediti foto** Piero Tauro, Paolo Porto

## E·STIN·ZIÓ·NE



*Uno tsunami di merce. Dai mucchi di spazzatura emergono sparuti fossili umani, resti di una sedicente civiltà, gli ultimi, i sopravvissuti. Una ragazzina ammutolita si fa strada tra gli stracci. Si è persa. Travolta dalla massa umana che ha saccheggiato questo centro commerciale. E' stato un venerdì nero. Un Black Friday. Un'Apocalisse totalmente umana che traduce in azione fisica, parola, canto lirico le dinamiche di un'intera specie sul baratro.*

Carlo Massari/C&C, Alice Conti/ORTIKA e Chiara Osella arrivano a voler intrecciare le loro trame e le loro estetiche a partire da mondi nominalmente diversi (teatro di parola, danza, canto lirico) ma che si nutrono dello stesso terreno e della medesima poetica. La volontà non è quella di mescolare i linguaggi ma di piegarne la categoria e romperne il confine. Proclamiamo e rivendichiamo la ricchezza dell'imbastardimento. Riuniamo un gruppo di lavoro quanto mai eterogeneo che prova a diventare una comunità sul baratro, mescolando e condividendo discipline e specialità diverse, (canto lirico, teatro di parola, teatro fisico, danza contemporanea, performance, scrittura di scena); scrivendo in scena le proprie regole e il proprio testamento. Quale scenario migliore della fine per far emergere il linguaggio di una specie nuova?

**Creazione originale** Carlo Massari, Alice Conti

**Con** Alice Conti, Carlo Massari, Chiara Osella

**Co-produzione** C&C e ORTIKA

**Con il supporto di** Residenza I.DRA., Teatro della Caduta

**Produzione** 2020

**Durata** 60'

**Riconoscimenti:** semifinalista Premio Scenario 2019

**Tour** IT

**Link (trailer)** <https://vimeo.com/354252687>

**Crediti foto** Rossella Corna

## RIGHT



*WOYZECK: Noi povera gente...Vede, signor capitano: soldi, soldi! Vorrei proprio vedere uno di quelli come me mettere al mondo un figlio con la morale! [...] Siamo disgraziati in questo mondo e in quell'altro, noi. Credo che se andiamo in cielo dobbiamo aiutare a fare i tuoni.*

Woyzeck - Georg Büchner

Siamo pronti al sacrificio? Ovviamente non il nostro! Toccherà sempre a qualcun altro immolarsi per il bene della comunità, magari una vergine, la più fragile e ingenua... E chi detiene il diritto di scelta? I vecchi, i saggi, gli eletti, naturalmente. Ma siamo sicuri che l'anzianità serbi in sé il potere della saggezza assoluta e l'autorità del decidere senza indugio cosa sia giusto per gli altri e cosa non lo sia? Con che diritto? Perché di giustizia si tratta e qualcuno nuovamente verrà giustiziato in onore degli "Dei". Ci troviamo qui di fronte al delicato concetto di "Moralità", un principio (ereditario) tramandatoci da passate generazioni attraverso l'invenzione di miti e narrazioni (utili al controllo delle masse) secondo cui: "questo è giusto e questo è sbagliato", "questo è il buono e questo è il cattivo", "questo è morale e questo è immorale". Per noi è un dato di fatto, lo assumiamo per vero, comprovato, inconfutabile: "si fa così". La storia non cambia.

**Creazione originale** Carlo Massari

**Con** Aura Calarco, Sofia Galvan, Ginevra Gioli, Stefania Menestrina, Giulia Orlando, Giuseppina Randi, Rebeca Zucchegni

**Co-produzione** COB Compagnia Opus Ballet, Teatro Stabile del Veneto, Oriente Occidente Dance Festival, Associazione Culturale Mosaico Danza/Interplay Festival

**Con il supporto di** Progetto internazionale Étape Danse, realizzato grazie a Mosaico Danza/Interplay Festival in partnership con Lavanderia a Vapore – Centro di Residenza per la Danza/Piemonte dal Vivo – Circuito Regionale Multidisciplinare e Festival Torinodanza/Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, Centro di Residenza Intercettazioni/Circuito CLAPS

**Produzione** 2021

**Durata** 60'

**Riconoscimenti** CollaborAction#5 | azione Network Anticorpi XL supporto per la danza d'autore

**Link** (trailer) <https://vimeo.com/645497807>

**Crediti foto** Sara Melchiori



# PROGETTI SPECIALI

## CONTAMINAZIONI



Un'azione, per quanto apparentemente insignificante, in ogni sua accezione fisica, filosofica, verbale può, una volta generata, determinare le vite, la vita di una società; impattando sull'oggetto/ti produce un'eco che si propaga a dismisura contaminando qualunque cosa o persona incontri sul suo cammino, mutandola, inquinandola, ricreandola; dona forme nuove. Partiamo qui dal semplice principio fisico di modificazione "Azione-Reazione": ti spingo e genero uno spostamento che a sua volta produce un'azione che tu farai su di me e così di seguito, generando così un effetto a catena indissolubile se non attraverso una volontà.

Una performance itinerante all'aperto che vede protagonisti proprio gli abitanti che avranno opportunità di raccontarsi coadiuvati da un gruppo di performers, danzatori, attori, musicisti.

Un laboratorio intensivo permanente di un mese per preparare un evento al quale la città avrà l'opportunità di assistere. Una riflessione verbale, musicale, fisica sulla ContaminAzione nella sua più ampia accezione, un'opportunità per parlare di mutazioni sociali, di evoluzione.

Progetto site specific con il coinvolgimento di performer professionisti e amatori europei

**Con il supporto** di S.P.O.T.

**Cast originale:** Carlo Massari, Chiara Taviani, Isidora Balberini, Nicola Stasi, Mirko Papparuso, Livia Porzio, Giuseppina Randi, Marion Alzieu, Mauro Montalbetti, Emanuele Valenti, Small Choiches

**Produzione** 2014

**Riconoscimenti:** premio SPOT 2014

**Link (trailer)** <https://vimeo.com/101722103>

## 3TRACKS4



*3Tracks4* è un format di danza basato sull'incontro di un tema comune da parte di 3 solitudini. Tre soli, tre caratteri, tre qualità, tre idee, tre visioni diverse su un tema di discussione comune, generale, mondiale, attuale.

*3Tracks4* vuole essere un progetto che lavora sul tempo, sull'approfondimento di un tema e sull'attenzione dello spettatore. Confrontandosi spesso con un linguaggio astratto, quale può essere quello del corpo, cerchiamo di fare nascere un progetto che accolga un tempo di elaborazione e maturazione attraverso tre tempi di visioni su uno stesso tema.

Dando la possibilità di non stancare e di non opprimere ma variando le visioni e la capacità di ascolto attraverso il tempo, il ritmo, il cambiamento e le differenti percezioni di un tema attraverso tre vite diverse.

*3Tracks4* vorrebbe permettere un confronto ampio tramite una variazione di immaginari, culture, religioni, visioni che convergono tutte quante verso un punto comune.

Una discussione.

Format ideato da C&C in collaborazione con Residenza I.DRA.

**Con** Ayala Frenkel/Israele – Marion Alzieu/Francia – Chiara Taviani/Italia

**Con il supporto di** DNA RomaEuropa 2016 e Pim Off - Milano

**Produzione** 2015

**Link** <https://vimeo.com/170980541>

**Crediti foto** Manuela Giusto

**Crediti montaggio video** Fabio Trifoni

## SPRING ROLL



“...non ho scelto il mio nome, non ho scelto la mia scuola, non ho scelto i miei primi vestiti, non ho scelto il mio primo sport, non ho scelto la mia casa, non ho scelto la mia famiglia [...]”.

Spring Roll è un progetto artistico della compagnia di teatro fisico e danza C&C.

Pensato ed ideato come percorso formativo per ragazzi adolescenti, tratta con un linguaggio coreografico fisico e verbale il tema delicato del bullismo nell'adolescenza.

Ispirandosi all'opera di Stravinsky *Il sacro della primavera*, il progetto innalza in una dimensione epica un momento tremendamente violento e crudele delle nostre vite.

Usando le verità, le emozioni, le ragioni ed i pensieri di ragazzi realmente confrontati ad un punto amaro delle loro vite, oscilleremo tra i nostri profondi ricordi e loro azioni immediate.

Sbocciando attraverso un'opera artistica in un tentativo di crescita e di condivisione veritiera quanto immaginativa.

Un progetto site-specific per la città e per il territorio che vuole mettere in risalto la società e la generazione dei teenagers attraverso uno spettacolo professionale e creato con lo scopo di diffusione.

Progetto di formazione di teatro fisico e danza per ragazzi tra i 15 ed i 18 anni

**In collaborazione con** Carrozzerie n.o.t e RomaEuropa Festival 2016

**Produzione** 2016

# RIBELLE



Lo spettacolo è liberamente ispirato a *Storia di una lumaca che scoprì l'importanza della lentezza* di Luis Sepúlveda, una favola che parla di pace, collaborazione, generosità, amicizia "tra diversi", empatia e coraggio di andare contro corrente.

Per ricordare a tutti che "la diversità non separa, ma unisce quando si ha la volontà di capirla".

Un prato ricco di saporite piante di dente di leone, una vita tranquilla ed abitudinaria poi... ecco, all'improvviso, una giovane lumaca che pretende di sconvolgere questo quieto ordine con la sua curiosità e le sue domande insensate. "Meglio che te ne vada!" le suggeriscono, o meglio, le ordinano le altre lumache. Così la lumaca ribelle annuncia alle compagne la sua decisione di allontanarsi per cercare chi potrà offrire una risposta alle sue domande, suscitando nel prato reazioni di sarcasmo e disapprovazione. Ma "Ribelle", questo diventerà il suo nome, continua con convinzione la sua strada. "Perché non abbiamo un nome e perché siamo lente?" Lungo la strada incontrerà animali molto diversi, tra i quali un gufo un po' rattristato e delle sagge tartarughe. Saranno loro a battezzarla e a dare un senso alla sua ricerca. Una fiaba che ci insegna a prenderci il tempo di osservare, ascoltare ed essere curiosi e che ci ricorda che saggezza e conoscenza, unite al coraggio civico, sono le armi migliori per vivere bene in armonia con gli altri, rispettando il pianeta.

**Creazione originale** Carlo Massari

**Coreografie** Carlo Massari, Emanuele Rosa

**Produzione** 2019

**Liberamente ispirato** al racconto *Il piccolo Principe* di Antoine de Saint-Exupéry

**Interpreti** allievi del Corso di Perfezionamento *Agora Coaching Project*

**Luci** Cristina Spelti

**Coordinamento incontri introduttivi con le scuole** Cinzia Beneventi

# IL PICCOLO PRINCIPE



*Il Piccolo Principe* di Antoine De Saint-Exupéry è un capolavoro della letteratura, un racconto allegorico dell'avventura umana per piccoli e grandi. In uno spazio abbastanza ridotto vengono trattate alcune tra le più importanti tematiche, come l'amore e l'amicizia, ma anche qualcosa di ancora più profondo come il senso della vita.

*Il Piccolo Principe* è la storia di un incontro tra un pilota, caduto con il suo aereo in avaria nel deserto del Sahara, e un bambino, abitante di un asteroide, poco più grande di lui.

Il viaggio del Piccolo Principe tra gli asteroidi surreali traccia fedelmente i caratteri dei personaggi che incontra: il re, il vanitoso, l'ubriaccone, l'uomo d'affari, il lampionaio, il geografo e ognuno di questi incontri insegna qualcosa al Piccolo. L'incontro sulla terra con la volpe gli fa scoprire il vero significato dell'amicizia: "non si vede bene che col cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi." L'incontro più enigmatico avviene con un serpente, simbolo di trasmutazione, quando il Piccolo Principe avrà nostalgia per il suo pianeta e il desiderio di tornare dalla sua rosa, non esiterà a chiedergli aiuto. E poi l'addio attraverso il quale il Piccolo Principe ci insegna a separarci: "Guarderai le stelle, la notte. È troppo piccolo da me perché ti possa mostrare dove si trova la mia stella. È meglio così. La mia stella sarà per te una delle stelle. Allora, tutte le stelle, ti piacerà guardarle... tutte saranno tue amiche".

**Creazione originale** Carlo Massari

**Coreografie** Carlo Massari

**Produzione** MM Contemporary Dance Company

**In collaborazione con** ASD Progetto Danza - I Teatri di Reggio Emilia - Comune di Guastalla

**Produzione** 2020

**Liberamente ispirato** a Luis Sepulveda *Storia di una lumaca che scoprì l'importanza della lentezza*

**Interpreti** allievi del Corso di Perfezionamento Agora Coaching Project

**Coordinamento incontri introduttivi con le scuole** Cinzia Beneventi

# FESTIVAL DANZARE IL TRAMONTO



Festival di danza tra i sentieri del Parco dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, per riscoprire insieme le meraviglie del Parco attraverso la condivisione di un'esperienza sensoriale e inconsueta.

*Danzare il Tramonto* è un Festival di danza e arti performative che unisce diverse esperienze artistiche e naturalistiche in luoghi dimenticati, o non abitualmente praticati, del territorio dell'Emilia Romagna: durante l'edizione 2019, cinque eventi settimanali tra luglio e agosto propongono una passeggiata per gli spettatori accompagnati da una guida alle performance site-specific che si svolgeranno in spazi suggestivi durante l'ora del tramonto. Il progetto, sotto la direzione artistica di Carlo Massari, nasce da un'idea condivisa dalla Compagnia C&C insieme a OTE Company, Ozzano Teatro Ensemble, Comune di Ozzano dell'Emilia, (H)abitat (BO) e dall'Autorità Parco Parco Gessi Bolognesi e Calanche dell'Abbadessa (BO).

**Link (edizione 2019)** <https://www.ceccompany.org/festival>

## FORMAZIONE E LABORATORI

### ANFIBIA



Formazione per professionisti, in collaborazione con *Leggere Strutture Art Factory*

Un progetto di formazione internazionale immersiva e multidisciplinare concepito per fornire e rafforzare gli strumenti del performer sia come interprete che autore, per coloro che sono interessati alla ricerca di un possibile percorso creativo indipendente e di ricerca cross-linguistica: teatro, danza, musica, circo, dramma, performance .

Questa formazione full-time in Performing Art, con una durata di 6 mesi (ottobre 2019 - marzo 2020), ha sede a Bologna e prevede lezioni settimanali (con un totale di 600 ore) pratiche e teoriche riguardanti storia e teoria dell'arte performativa, organizzazione e capacità di gestione e incontri con esperti specializzati in una vasta gamma di discipline. Inoltre, focus mensili porteranno ospiti speciali provenienti da alcune delle più importanti Compagnie mondiali.

Link <http://www.anfibiart.com/>

### FEMMINILE PLURALE - Una parte di noi...



Laboratori intensivi di durata variabile durante l'anno che mirano alla ricerca artistica con l'obiettivo di uno spettacolo finale. I progetti possono essere indirizzati a gruppi sociali specifici e saranno personalizzati in base al tema proposto. Durante gli incontri (circa 20-40), si verifica un reale scambio creativo: i partecipanti sono coinvolti in tutte le fasi del processo che portano al debutto dello spettacolo. Tra i diversi progetti, rilevante è stato Femminile Plurale, un gruppo di lavoro esclusivamente femminile che ha debuttato negli spettacoli: Exit, REsistenze, Perfect Day, In incognito, Figlie.

Link 1 <https://www.youtube.com/watch?v=HgfcK5Cq8Ks>

Link 2 <https://vimeo.com/166010293>

Link 3 <https://vimeo.com/130990466>

### WORKSHOP - Un bel modo per conoscerci...



La Compagnia è sempre disponibile ad attivare laboratori intensivi dai 2 a 5 giorni per coloro che desiderano avvicinarsi alla metodologia, formazione, tecnica e creazione artistica. I workshop possono essere frequentati da persone con background, esperienze, età, livelli diversi; offriamo anche workshop dedicati a professionisti, dilettanti e altro... Durante le nostre sessioni quotidiane, i partecipanti avranno la possibilità di sperimentare attivamente la nostra poetica nel teatro fisico e di partecipare alla nostra indagine coreografica.

## COLLABORAZIONI - dialoghi multidisciplinari e aperti

L'arte è in continua evoluzione e, come tale, dobbiamo seguire i suoi passi. Questo è il motivo per cui la Compagnia C&C collabora in qualità di coreografi e interpreti per cercare attraverso dialoghi, mondi e culture diversi un "linguaggio artistico" in continua evoluzione. La crescita della Compagnia prevede anche l'espansione del gruppo, con uno sguardo aperto all'esterno e avviando diversi tipi di collaborazioni con organizzazioni e operatori culturali, ma anche altri artisti che lavorano nel video making, fotografia, teatro, danza, arte performativa e altro ancora.

1. Collaborazione creativa e performativa con la compagnia belga *Petri-Dish*  
Link <https://www.petridish.be>
2. Progettazione drammaturgica e coreografica per la compagnia spagnola *Du'k'to*  
Link <https://vimeo.com/257135734>
3. Progetti fotografici: <https://www.ceccompany.org/photo-project?lang=it>
4. Progetti video e musicali:

### 4.1 TRASPARENTE - PAOLO CATTANEO - Dall'album "Una Piccola Tregua"

**Con** Carlo Massari, Chiara Taviani

**Riconoscimenti:** vincitore 2017 *Paris Music Video Underground / Best Dance Video of the Year*, selezione ufficiale 2017 *Weimar »backup\_festival« / Best Music Video*, nominato 2016 *International Monthly Film Festival / Best Music Video*

**Link** <https://www.youtube.com/watch?v=LvHSq0M5cqE>

### 4.2 UNA PICCOLA TREGUA - PAOLO CATTANEO

**Con** Carlo Massari e gli interventi drammaturgici dei performers in drag *KARMA B* (Mauro Leonardi e Carmelo Pappalardo)

**Link** [https://www.youtube.com/watch?time\\_continue=4&v=4sc\\_RckmLrE](https://www.youtube.com/watch?time_continue=4&v=4sc_RckmLrE)